

## **Sezione C**

### **PROCEDURA PREVISTA PER ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA**

#### **PRIMA FASE:**

##### **AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVO**

#### **ISCRIZIONE E RACCOLTA DOCUMENTAZIONE**

Soggetti coinvolti: segreteria alunni, alunno, famiglia, mediatore linguistico/culturale, Commissione Accoglienza composta da Referente BES e Funzione Strumentale Area 3.

Il primo contatto avviene attraverso la richiesta d'iscrizione alla segreteria scolastica. Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria in collaborazione con un mediatore linguistico/culturale. La segreteria deve avvisare la Commissione Accoglienza che dovrà predisporre moduli bilingui, in collaborazione con il mediatore linguistico/culturale, e fissare un primo incontro con la famiglia in presenza di un mediatore linguistico/culturale.

#### **SECONDA FASE:**

##### **COMUNICATIVO - RELAZIONALE**

#### **PRIMA ACCOGLIENZA E COLLOQUIO PRELIMINARE CON I GENITORI E/O CON L'ALUNNO.**

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, alunno, famiglia, Commissione Accoglienza.

Il Dirigente Scolastico e/o la Commissione Accoglienza in presenza del mediatore linguistico/culturale effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'alunno, per informare la famiglia su:

- organizzazione della scuola (consegna di scheda sintetica di presentazione dell'Istituto in versione bilingue contenente informazioni su regolamento e patto di corresponsabilità, assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, scelta opzionale di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica, ecc...).

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati. Si rileva la necessità di avere la consulenza di un mediatore linguistico/culturale che possa fare da traduttore, fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico, ecc.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione Accoglienza, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

La Commissione esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione e predispone schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità.

#### **Obiettivo del colloquio con i genitori**

- Dare informazioni sulle figure di riferimento e sull'organizzazione della scuola.
- Raccogliere informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica e culturale di provenienza.
- Evidenziare la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;

#### **Obiettivo del colloquio con l'alunno**

- Effettuare la valutazione delle abilità, delle conoscenze, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi dell'alunno.

#### **TERZA FASE:**

##### **EDUCATIVO - DIDATTICA**

#### **DETERMINAZIONE DELLA CLASSE E PRESENTAZIONE DEL CASO AL CONSIGLIO DI CLASSE.**

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, Commissione Accoglienza.

In questa fase la Commissione Accoglienza dopo aver valutato abilità, conoscenze, competenze, bisogni specifici di apprendimento e interessi del nuovo alunno:

- individua, sulla base di quanto definito dal Collegio dei docenti, i più opportuni percorsi facilitati di inserimento (necessità di corsi integrativi in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.);
- promuove l'attuazione di laboratori linguistici per alfabetizzazione, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati;
- individua la classe di inserimento secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n.394 art.45 e tenendo conto di: età anagrafica, ordinamento degli studi del Paese di provenienza, accertamento di competenze ed abilità, aspettative familiari emerse dal colloquio nonché numero di alunni per classe, presenza di altri alunni stranieri o con BES e problematiche rilevanti nella classe.

Non appena definite le classi, i coordinatori interessati dovranno essere informati circa l'inserimento dell'alunno straniero e viene convocato un Consiglio di classe, allargato alla famiglia e al mediatore linguistico/culturale.

#### **QUARTA FASE:**

##### **SOCIALE**

#### **INSERIMENTO IN CLASSE E COINVOLGIMENTO DEI COMPAGNI DI CLASSE.**

Soggetti coinvolti: Commissione Accoglienza, Coordinatore della classe e mediatore linguistico/culturale.

L'accoglienza di un alunno con cittadinanza non italiana non può essere una fase definita nel tempo, ma una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere un clima motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici). Pertanto, sarà compito del Consiglio di classe prevedere obiettivi a breve e lungo termine:

obiettivi a breve termine

attività libere e guidate;

prove d'ingresso individualizzate (questionari bilingue ecc.);

lessico utile per breve conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere e rispondere a richieste e a comandi.

obiettivi a lungo termine

capacità di ascolto e produzione orale;

acquisizione delle strutture linguistiche di base;

capacità tecnica di letto/scrittura.

e predisporre attività mirate a:

- sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno;
- favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe: - informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa; - individuando se possibile un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero;
  - favorire la conoscenza degli spazi della scuola anche attraverso la predisposizione di una segnaletica multilingue sui muri e sulle porte della scuola;
  - favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola;
  - facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività;
  - rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
  - valorizzare la cultura altrà;
  - individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione e condividere il percorso con l'alunno e la famiglia (elaborazione del PDP).

La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano. I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni dell'alunno straniero perché trovi nella scuola un ambiente nel quale stare bene.

La scuola attiverà laboratori di italiano L2 articolandoli per gruppi di livello omogeneo e predisporrà un orario personalizzato per il recupero/supporto delle abilità di base.

La scuola effettuerà il monitoraggio e la verifica periodica dei livelli raggiunti dall'alunno.